



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI n. 46

Gennaio 2016

Carissimi Adoratori,

Buon Anno 2016.

1- Siamo nell'*Anno Santo della Misericordia*: non dimentichiamo di ringraziare per ogni dono che il Signore, nella sua misericordia, ci elargisce. Ringraziamo perchè il suo amore è per sempre, ringraziamo perchè sempre il Signore ci chiede di vincere la paura e di vivere pieni di speranza.

Viviamo questi primi giorni dell'anno in un atteggiamento di supplica e di affidamento della nostra vita al Signore. Più che mai è urgente la preghiera: che il Signore si manifesti come Dio provvidente e salvatore.

Il nostro più grande errore è la pretesa di camminare da soli, di risolvere i problemi con le sole nostre forze. Bisogna avere l'umiltà e la consapevolezza della nostra piccolezza e della urgenza di trovare nel Signore la nostra consistenza. Sì, bisogna pregare, supplicare, perchè il Signore benedica questo nuovo anno.

Come pregare? Invochiamo lo Spirito del Signore, lo Spirito Santo perchè sia luce nelle nostre scelte, sia luce nelle scelte dei potenti e dei responsabili delle nazioni. Non dimentichiamo mai che dietro ogni conflitto, ogni guerra, prima di tante tragedie c'è una realtà di peccato e di ingiustizia. C'è bisogno di luce per scegliere secondo giustizia e carità.

2- L'anno inizia con una delle più belle Feste di Maria Santissima: ***Maria Madre di Gesù.***

Comprendiamo, pertanto, che possiamo invocare e affidarci a Maria Santissima. Lei è la madre del Principe della Pace. Non pensiamo che sia un atteggiamento infantile fare affidamento sul suo ruolo materno. Ricorriamo a lei e ne sperimenteremo la materna protezione. Infatti c'è un motivo per cui fiduciosamente possiamo rivolgerci a Maria: Lei è la madre di Dio, lei ha generato un Bambino che è l'Incarnazione del Figlio di Dio. Maria è la piena di grazia, è colei che è particolarmente vicina al Signore, è colei che, pur essendo creatura come ciascuno di noi, ha un ruolo unico vicino al Signore, per cui ogni dono le è concesso e ogni grazia passa attraverso di Lei. Non dimentichiamolo: chi ricorre al Signore per mezzo di Maria non rimane mai deluso.

Ricorriamo a Maria con fiducia, ma ascoltiamone anche l'invito: *"Fate sempre quello che Gesù vi dirà"*. Così si era espressa a Cana e ora lo ripete ogni giorno, perchè a Maria sta a cuore la nostra persona, vuole che ci salviamo e che, convertendoci, apriamo il cuore a Gesù.

3- E fra le tante cose per cui dobbiamo pregare e supplicare e per cui dobbiamo chiedere l'intercessione della Vergine c'è il **dono della pace.**

L'anno inizia con la celebrazione della Giornata della Pace.

Il dono della pace! Il messaggio per la pace che il S. Padre ci dona porta questo titolo: ***Vinci l'indifferenza e conquista la pace. Vincere l'indifferenza***: è un tema caro al Papa.

Vincere l'indifferenza: cioè accorgersi di ogni fatica, di ogni sofferenza dei fratelli. Le opere di misericordia trovano spazio solo là dove si è capaci di vincere l'indifferenza.

E il Papa abbina questo tema dell'apertura del cuore al dono della pace. Dio vince l'indifferenza facendosi vicino a noi e ci porta la sua pace. Noi possiamo e dobbiamo percorrere la stessa strada. Potremo sperare nella pace solo se l'umanità sarà capace di guardare a Dio e di avere i suoi stessi sentimenti, innanzitutto quelli dell'amore per la vita, della solidarietà, della gratuità, della sobrietà, del perdono. Solo su queste basi si è capaci di accogliere quel dono stupendo che è la pace, che ci viene per l'amore di Gesù, Principe della pace, Figlio di Maria.

Tutto questo chiediamolo con forza nella nostra preghiera adorante.
Buon anno, carissimi, nell'amore e nella pace del Signore Gesù.

+ Gerardo Rocconi

RIFLESSIONE VOCAZIONALE a cura di don Marco Micucci

In questo inizio d'anno 2016 mi piace condividere con voi una breve sintesi del Messaggio del Santo Padre Francesco per la 53^a giornata mondiale di preghiera per le vocazioni dal titolo: La Chiesa madre delle vocazioni. Il Papa auspica caldamente che nel corso del Giubileo Straordinario della Misericordia tutti i battezzati potessero sperimentare la gioiosa appartenenza alla Chiesa e "potessero riscoprire che la vocazione cristiana, così come le vocazioni particolari, nascono in seno al popolo di Dio e sono doni della Divina Misericordia." Non a caso nella Bolla di indizione del Giubileo il Papa ricorda le parole di San Beda il Venerabile riferite alla vocazione di San Matteo: "*miserando atque eligendo*" (guardandolo con misericordia lo scelse), a lui tanto care da porle nel suo stemma papale. Infatti ogni vocazione nella chiesa ha la sua origine nello sguardo compassionevole di Gesù e questo vale anche per la nostra personale chiamata al matrimonio o alla consacrazione; prendere sempre più consapevolezza di ciò ci aiuterebbe a superare tante ansie, paure e ritrosie nella nostra vita quotidiana. Inoltre la chiamata di Dio avviene attraverso la mediazione comunitaria. "Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una *convocazione*. Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all'indifferenza e all'individualismo." Ogni vocazione nasce e cresce nella Chiesa ed è sostenuta dalla Chiesa e qui il Papa chiama in causa tutti noi, quando afferma che tale maternità della Chiesa si esprime mediante la preghiera perseverante per le vocazioni e con l'azione educativa e di accompagnamento per quanti percepiscono la chiamata di Dio.

Chiediamo al Signore di concedere a tutte le persone che stanno compiendo un cammino vocazionale una profonda adesione alla Chiesa; e che lo Spirito Santo rafforzi nei Pastori e in tutti i fedeli la comunione, il discernimento e la paternità e maternità spirituale.

Padre di misericordia che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose, che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre un'adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesù, interceda per ogni comunità cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio.

(Franciscus)